

**Il Consiglio regionale**

**Preso atto** di quanto diffuso dal Global Footprint Network di Londra, istituto di ricerca che ha calcolato che quest'anno già dal 22 agosto (overshoot day) la terra avrebbe esaurito i beni naturali che il pianeta è in grado di rigenerare nel 2012;

**Rilevato** quindi che occorre mettere in campo al più presto importanti cambiamenti strutturali, in quanto scarsità idrica e la conseguente ridotta produttività dei campi coltivati sono solo alcuni degli effetti del sovra consumo di risorse;

**Ricordato** che il tema di EXPO 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" riporta in primo piano l'importanza di affrontare le problematiche correlate al tema dell'autosufficienza alimentare;

**Considerato** che la grande siccità del 2012, che ha colpito anche gli Stati Uniti con una notevole riduzione del raccolto di mais, soia e altri generi alimentari, produrrà i suoi effetti devastanti a livello internazionale con un innalzamento del prezzo in tutto il pianeta e un aggravamento delle condizioni dei poveri nei paesi che importano cereali;

**Visto** in particolare lo stato di calamità denunciato dalle associazioni di categoria per l'agricoltura italiana e lombarda, causato dalla siccità di luglio e agosto che ha inciso in modo pesante sulle coltivazioni, sia sul fronte delle quantità prodotte, sia su quello della spesa per il carburante che serve alle pompe di irrigazione;

**Preso atto** che le conseguenze di tale calamità, a livello nazionale, si stimano in relazione ai prodotti cerealicoli con le seguenti perdite:

- 30% per il mais, ultimo baluardo tra i grandi seminativi dove l'Italia poteva vantare una quasi autosufficienza con le importazioni limitate a un quinto circa del fabbisogno;
- 40% per la soia;
- 50% per il frumento;

**Considerata** la gravità e la rilevanza dei danni subiti in Lombardia, stimati da Coldiretti, fra mancati raccolti e maggiori costi, in circa 200 milioni di euro;

**Ritenuto** evidente che la grande siccità 2012 non è da considerare un evento isolato, ma l'inevitabile conseguenza del riscaldamento globale che in futuro potrebbe intensificarsi, e che si rende quindi indispensabile programmare con maggiore impegno efficaci interventi strutturali;

**Preso atto** che in Lombardia, prescindendo dalla produzione di energia idroelettrica (dove la portata è solo trattenuta temporalmente e poi interamente restituita e riutilizzata più a valle), l'uso delle acque più importante è rappresentato dall'utilizzo nel settore agricolo per l'irrigazione, corrispondente ad una percentuale di circa il 24% (dato riferito al 2010);

**Considerato** che le tecniche di microirrigazione, ancora poco diffuse in Lombardia (1% dei metodi irrigui utilizzati), consentono un notevole risparmio della risorsa idrica garantendo elevate percentuali di efficacia (potenziale 90-95 / effettiva 65-90);

**Preso atto** che ERSAF ha già sperimentato, all'interno del "Progetto Grandi Colture", alcune tecniche di irrigazione a goccia dimostrando un risparmio idrico del 20% circa rispetto all'uso dell'irrigazione a pioggia (la percentuale risulterebbe ben superiore se il confronto venisse effettuato con la tecnica di irrigazione a scorrimento, che come risulta dal PSR è utilizzata ancora nel 50% delle aree irrigate);

**Visto** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, che prevede nelle strategie dell'Asse 1 "Investimenti su impianti e tecniche irrigue che comportano risparmio idrico" e nei relativi

obiettivi specifici anche un "Adeguamento delle infrastrutture irrigue, di salvaguardia del territorio e del risparmio idrico";

**Visti** i presupposti del "Patto per l'acqua", proposto nel 2007 dai rappresentanti istituzionali di Regione Lombardia nel tentativo di superare situazioni di emergenza dovute alla carenza idrica, registrate nella nostra regione già a partire dal 2003, in parte disattesi;

**Tenuto conto** di quanto espresso nel D. Lgs. 152/1999 e s.m.i. che prevede esplicitamente che le politiche da mettere in campo nell'uso dell'acqua debbano rispettare le priorità di legge, vale a dire innanzitutto l'uso umano e, immediatamente dopo, quello agricolo;

**Impegna la Giunta Regionale**

Al fine di favorire l'efficientamento del consumo idrico, ridurre i costi, incrementare le produzioni, fornire nuove opportunità di incrementazione del reddito in agricoltura e scongiurare il ripetersi in Lombardia dello stato di calamità verificatosi in questi mesi:

- a promuovere ed implementare l'avvio di progetti volti a incentivare e sviluppare maggiormente le tecniche di irrigazione a goccia, valutando opportunamente gli ambiti ottimali di impiego;
- a prevedere un progetto specifico di efficientamento idrico che interessi anche la coltivazione del mais (coltura che richiede 300 l di acqua per kg di sostanza secca);
- ad attivare più progetti sperimentali su ambiti provinciali che prevedano il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli agricoltori stessi, singoli o in gruppi organizzati (valorizzazione del connubio ricerca/trasferimento della ricerca);
- ad implementare le risorse disponibili, considerata l'importanza dei temi della sostenibilità alimentare e del risparmio idrico;
- a documentare i risultati dei progetti affinché possano costituire un elemento di confronto e discussione in occasione di EXPO 2015;
- a dare seguito ai lavori concordati nel 2009 in esito al Patto per l'Acqua, condivisi dai diversi attori partecipanti, tenendo presente che l'acqua è una risorsa finita e preziosa e che ne va sempre garantito l'uso tanto umano quanto agricolo, anche progettando metodi di irrigazione più rispettosi del bene ambientale;
- ad assicurare, all'interno del "Patto per l'acqua", un Tavolo Regionale di Crisi Idrica permanente, che garantisca analisi e approfondimenti periodici e costanti, cui sia attribuita la funzione di definire larghe intese con accordi vincolanti.

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE 10:40  
DEL 26/09/2012  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Milano, 26 Settembre 2012

SANTANTONIO FABRIZIO  
LUCA GAFFURI  
ALLONI AGOSTINO  
GIRELLI GIAN ANTONIO  
PAVESI GIOVANNI  
PRINA FRANCESCO